



GB

GUIDA ALLA VISITA 2026

Galerie Borghèse

Roma · A partire da 83€

<https://galleriaborghese.visit-tickets.com/it/> · Biglianti skip the line & tariffe



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

Dalla villa papale al museo nazionale

GOOGLE **4.6** ★★★★★ 30 510 recensioni

TIQETS **4.7** ★★★★★ 3 869 recensioni

La storia della Galleria Borghese inizia alla fine del XVI secolo, quando la ricca famiglia senese dei **Borghese** acquistò vasti terreni a nord di Roma, oltre la Porta Pinciana. L'ascesa politica della dinastia raggiunse il suo apice nel 1605 con l'elezione al soglio pontificio di Camillo Borghese, che prese il nome di **Papa Paolo V**. Questa posizione di potere innescò una frenesia di acquisizioni artistiche e architettoniche, trasformando il parco in un centro culturale di primaria importanza.

I lavori per la costruzione della villa furono avviati nel 1607 sotto la direzione dell'architetto Flaminio Ponzio, che si ispirò alle magnifiche ville medicee e farnesiane. Dopo la morte di Ponzio nel 1613, Giovanni Vasanzio completò l'edificio, mentre Carlo Rainaldi curava i giardini e la voliera fino al 1620. La facciata fu adornata con 144 bassorilievi e 70 busti, creando un'estetica monumentale che rifletteva la potenza della famiglia. Numerose finestre furono progettate strategicamente per illuminare le opere d'arte all'interno delle sale.

Il cuore della collezione fu assemblato dal cardinale Scipione Borghese, nipote del Papa, che raccolse meticolosamente sculture antiche e dipinti di maestri come Caravaggio e Bernini. La sua passione collezionistica portò alla villa, già dal 1613, le prime opere trasferite dal palazzo Borgo. Nel corso del XVII secolo, la raccolta si arricchì ulteriormente grazie all'eredità Aldobrandini nel 1682, consolidando uno dei patrimoni artistici più coerenti e prestigiosi d'Italia.

Nel 1902 lo Stato italiano acquistò la villa e le sue collezioni per trasformarla in museo pubblico. Tuttavia, la galleria dovette chiudere nel 1983 per un restauro completo durato quattordici anni. Questo cantiere colossale restituì all'edificio il suo aspetto originale, inclusi gli intonaci e la celebre scalinata a doppia rampa. Le porte riaprirono al pubblico nel giugno 1997, offrendo ai visitatori un'esperienza rinnovata e fedele allo spirito barocco.

L'ESPERIENZA

Varcare la soglia della Galleria Borghese significa entrare in un mondo dove la luce naturale scolpisce ogni dettaglio del marmo. L'architettura, pensata per esaltare le opere, guida lo sguardo verso le sculture che sembrano prendere vita sotto il sole filtrato dalle ampie finestre. L'atmosfera è intima e concentrata, lontana dal caos dei grandi musei vaticani, permettendo un'immersione profonda nell'arte seicentesca.

Ogni sala è un teatro silenzioso dove il tempo sembra fermarsi. La vicinanza tra le opere crea un dialogo visivo continuo, dalla drammaticità di Caravaggio alla fluidità di Bernini. Il visitatore non è solo un osservatore passivo, ma parte di un'esperienza sensoriale completa, avvolta dai profumi dei giardini esterni e dal peso storico di secoli di collezionismo aristocratico.



PREPARARE LA TUA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Quartiere Pinciano • Metro: Bologna (L3) a 10 min a piedi, o bus 68/80 fermata Pincio.

ORARI DI APERTURA

Aperto dal martedì alla domenica, chiuso il lunedì. Gli orari possono variare in base alle stagioni e ai giorni festivi.

TARIFFE

Bambino gratuito in base all'età (verificate le varianti). {promo}.

DURATA DELLA VISITA

Pianificate 2 ore per una visita completa. Il biglietto è valido per questo preciso intervallo; anche se l'uscita non è obbligatoria all'ora esatta, si consiglia

FOTO

La fotografia senza flash è consentita nella maggior parte delle sale. Verificate i cartelli specifici per le mostre temporanee o le opere fragili dove il flash

PUBBLICO

Ideale per le coppie e gli amanti dell'arte. L'atmosfera vi è più tranquilla e compatta rispetto ai grandi musei vaticani, permettendo un'immersione profonda ne

COME ARRIVARE

Accesso & trasporti

**Metro**

: Saba Parcheggio Villa Borghese — 8 min a piedi

Stazione di Roma Termini (10 min) • Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino (62 min)

**Bus**

: Po/Simeto — 7 min a piedi

Stazione di Roma Termini (15 min) • Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino (102 min)

**Auto**

Stazione di Roma Termini (8 min) • Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino (81 min)

**Bicicletta**

Stazione di Roma Termini (10 min) • Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino (110 min)

LOCALISATION

Où se trouve Galerie Borghèse ?



 Piazzale Scipione Borghese, 5 — 00197 Roma

 41°54.853' N, 12°29.529' E



ORGANIZZAZIONE

Come muoversi nelle due sale

Piano Terra (Sala Ovale e Sala Rotonda)

Questo livello accoglie i visitatori con la famosa Sala Ovale, dominata dalla scultura 'Apollo e Dafne' di Bernini. La disposizione circolare permette di osservare l'opera da ogni angolazione, cogliendo la dinamica del movimento. Accanto si trova la Sala Rotonda, che ospita altre sculture monumentali e affreschi storici. La luce naturale entra attraverso le finestre alte, creando giochi d'ombra sulle superfici marmoree.

Primo Piano (Sale principali)

Al piano superiore si trovano le sale dedicate ai capolavori pittorici e scultorei di maggiore intensità. Qui si ammira 'Davide' di Bernini, posizionato in modo da sembrare pronto a lanciare la pietra. Le pareti sono decorate con affreschi di Lodovico Cigoli, che raccontano storie mitologiche e familiari. La distribuzione delle opere segue un percorso logico che alterna pittura e scultura, evitando la saturazione visiva.

Spazi Esterni e Portico

Il portico che si apre sui giardini, progettato da Flaminio Ponzio, offre una transizione armoniosa tra interno ed esterno. Da qui si gode di una vista privilegiata sul parco, con i cipressi e i vialetti ombreggiati. È il luogo ideale per fare una pausa fotografica o semplicemente contemplare la bellezza della natura romana. L'accesso diretto ai giardini rende questo spazio un'estensione naturale della galleria.

ACCESSIBILITÀ

**Accesso PMR**

Accesso facilitato tramite ascensori, verificare le condizioni specifiche per le scale storiche.

**Famiglie**

Visita possibile ma impegnativa in termini di durata, prevedere pause nei giardini adiacenti.

**Audioguida**

Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco, Italiano



I must-see

SELEZIONE

Le opere imperdibili da ammirare

01

GIAN LORENZO BERNINI Sala Ovale

Apollo e Dafne

Questa scultura rappresenta il momento esatto in cui Dafne si trasforma in alloro, catturando la velocità del mito in marmo bianco. La composizione dinamica coinvolge lo spettatore, che viene quasi trascinato nella scena. I dettagli anatomici e l'espressione di terrore di Dafne dimostrano la maestria tecnica di Bernini. È considerata uno dei vertici assoluti della scultura barocca.

💡 Bernini lavorò a quest'opera per tre anni, perfezionando ogni muscolo e ciocca di capelli per rendere credibile la metamorfosi divina.

02

GIAN LORENZO BERNINI Sala Rotonda

Davide

A differenza delle rappresentazioni classiche, qui Davide è ritratto nel momento immediatamente precedente al lancio della pietra, con il corpo teso e lo sguardo fisso su Golia. La posa contrappuntata crea una tensione narrativa palpabile. La mano destra stretta attorno alla fionda suggerisce una forza esplosiva contenuta. L'opera sfida le convenzioni rinascimentali, introducendo un realismo psicologico innovativo.

💡 La statua fu commissionata da Scipione Borghese per celebrare la vittoria di Roma contro i nemici, simboleggiando la forza della Chiesa.

03

GIAN LORENZO BERNINI Cappella Cornaro

Ecstasy di Santa Teresa

Questo gruppo scultoreo raffigura il momento mistico in cui una freccia d'amore divino colpisce Santa Teresa d'Avila. La figura della santa è sospesa in un'aria di estasi, circondata da angeli dorati. La luce artificiale proveniente dall'alto accentua l'effetto teatrale della scena. L'opera combina scultura, architettura e pittura in un'unità espressiva senza precedenti.

💡 Teresa d'Avila descrisse questa esperienza nei suoi scritti, fornendo a Bernini la base narrativa per la creazione dell'opera.

04

CARAVAGGIO Sala delle Colonne

David e Golia

Il dipinto mostra la testa mozzata di Golia, con il volto somigliante a quello di Michelangelo Buonarroti. Lo stile tenebrista di Caravaggio crea un contrasto drammatico tra luce e ombra. La realtà cruda della decapitazione rompe con l'idealizzazione classica del soggetto. L'opera fu probabilmente commissionata per commemorare la vittoria di papa Sisto V sui briganti.

💡 Si ritiene che il volto di Golia sia un ritratto satirico di Michelangelo, morto poco prima della realizzazione del quadro.

05

CARAVAGGIO Sala delle Colonne

Ragazzi con melograno

Tre giovani ragazzi sono ritratti mentre mangiano fichi e melograni, con un realismo disarmante. La composizione è semplice ma carica di simbolismo religioso e pagano. La luce laterale modella i volti con un'intensità emotiva notevole. Quest'opera dimostra la capacità di Caravaggio di elevare soggetti quotidiani a rango di arte sacra.

💡 Il melograno era simbolo di fertilità e resurrezione, collegando la scena profana a temi teologici profondi.

06

ANTONIO CANOVA Sala Ovale

Venus Vincitrice

Questa scultura neoclassica rappresenta Venere in atto di spezzare le armi di Marte, simboleggiando la vittoria dell'amore sulla guerra. La linea fluida e l'eleganza compositiva riflettono lo stile di Canova. Il marmo levigato sembra carne viva, conferendo vitalità alla dea. L'opera chiude il percorso con una nota di serenità classica.

💡 Canova realizzò questa versione per sostituire una copia antica danneggiata, adattandola ai gusti neoclassici dell'epoca.

07

PETER PAUL RUBENS Sala delle Colonne

Lamentazione sul Cristo morto

Il dipinto mostra il corpo di Cristo sorretto da figure dolenti, con una palette di colori caldi e intensi. La composizione piramidale stabilizza la scena drammatica. Rubens unisce la tradizione fiamminga con l'influenza italiana, creando un'opera di grande pathos. La qualità della pennellata rivela la maestria del maestro fiammingo.

💡 Rubens dipinse questa tela durante il suo soggiorno romano, cercando di superare i modelli di Tiziano e Caravaggio.

08

GIAN LORENZO BERNINI Sala Rotonda

Busto di Scipione Borghese

Questo ritratto in marmo cattura l'essenza del cardinale-collezionista con un realismo psicologico straordinario. Lo sguardo penetrante e la postura eretta comunicano autorità e intelletto. Bernini riuscì a immortalare non solo i tratti fisici, ma anche la personalità complessa del suo committente. L'opera è un esempio perfetto del ritratto barocco come strumento di propaganda.

💡 Scipione Borghese pose per Bernini diverse volte, permettendo all'artista di studiare ogni sfumatura del suo carattere.

CONSIGLI

Astuces per una visita perfetta

TIMING

Arrivate almeno 15 minuti prima dell'orario indicato sul biglietto per evitare code all'ingresso. I primi turni del mattino, dalle 8:30, sono generalmente i meno affollati e offrono una luce migliore per le foto.

BILLET

Prenotate sempre online con anticipo, soprattutto in estate. Il biglietto salta-fila è consigliato per garantire l'accesso puntuale, dato che il sistema a fasce orarie è rigoroso e non ammette ritardi.

PARCOURS

Seguite il percorso suggerito partendo dalla Sala Ovale per poi salire al primo piano. Concentratevi sulle sculture di Bernini se avete poco tempo, poiché rappresentano il cuore della collezione.

PHOTO

La fotografia senza flash è consentita nella maggior parte delle sale. La Sala Ovale offre le migliori condizioni di luce naturale per fotografare 'Apollo e Dafne' senza riflessi fastidiosi.

PAUSE

Non ci sono punti ristoro interni, quindi pianificate un caffè o un pranzo nei giardini adiacenti o nelle trattorie vicine. Un breve riposo all'aperto aiuta a recuperare energie dopo l'intensa visita guidata.

ENFANTS

La visita può essere impegnativa per i bambini piccoli a causa della durata di due ore. Coinvolgeteli chiedendo loro di individuare dettagli specifici nelle sculture, come le espressioni dei volti o i simboli nascosti.

AUDIOGUIDE

L'audioguida è disponibile in più lingue e vale assolutamente il costo. Fornisce contesti storici essenziali per comprendere le scelte artistiche di Bernini e Caravaggio, specialmente nelle sale meno affollate.

CONFORT

Indossate scarpe comode perché dovrete camminare molto. Lasciate borse grandi e ombrelli al guardaroba all'ingresso per muovervi liberamente tra le sale strette e affollate.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

E possibile visitare la Galleria Borghese senza prenotazione?

No, la prenotazione è obbligatoria per accedere al museo. Il sistema funziona tramite intervalli orari rigorosi che regolano il flusso dei visitatori. E quindi impossibile acquistare un biglietto sul posto senza aver pre

Qual è il miglior intervallo orario per evitare la folla?

I primi intervalli del mattino (da 8:30) sono generalmente i più tranquilli. Gli ultimi intervalli della giornata possono essere interessanti se desiderate godervi la luce serale. Evitate le ore di punta come il mezzogiorno

Con quanto anticipo è necessario prenotare?

Si raccomanda di prenotare almeno 1-2 settimane in anticipo, soprattutto in estate o durante le vacanze scolastiche. Gli intervalli vanno molto veloci, in particolare per le visite guidate in francese. Qualche giorno di

Si può annullare o modificare la prenotazione?

Le condizioni variano in base al tipo di biglietto. I biglietti standard con accesso prioritario sono spesso non rimborsabili ma modificabili fino a 24 ore prima. Le visite guidate hanno politiche più rigide. Verificate

Quanto dura una visita completa della galleria?

Il biglietto copre un intervallo di 2 ore. Questa durata è sufficiente per vedere l'essenziale delle collezioni. Non c'è espulsione fisica alla fine dell'intervallo, ma si consiglia vivamente di rispettare questi tempi p

LO SAPEVATE?

Aneddoti e curiosità

Il papa collezionista

L'elezione di Paolo V nel 1605 innescò una corsa alle acquisizioni artistiche senza precedenti. Il nipote Scipione utilizzò l'influenza zia per riunire opere da tutta Europa, creando una collezione sistematica per artista. Questa strategia metodologica garantì la coerenza stilistica del fondo museale attuale.

Architettura luminosa

Le finestre della villa non sono decorative ma funzionali, posizionate per illuminare specificamente le opere d'arte. Questa scelta progettuale anticipa i concetti moderni di museografia. La facciata, con i suoi 144 bassorilievi, racconta la storia della famiglia Borghese in pietra.

Restauro monumentale

Chiusa nel 1983, la galleria subì un restauro di quattordici anni che ripristinò l'aspetto originale dell'edificio. Il cantiere rivelò decorazioni originali nascoste per secoli. La riapertura nel 1997 segnò il ritorno di uno dei gioielli culturali italiani al pubblico internazionale.

Eredità Aldobrandini

Dopo il 1682, la collezione Aldobrandini arricchì significativamente il fondo del museo. Questa eredità completò le acquisizioni borghesi, creando un insieme coerente di arte seicentesca. Molti pezzi provengono da famiglie nobili romane che avevano sposato membri della dinastia Borghese.

INTORNO AL MUSEO

La Galleria Borghese è incastonata nel cuore dei **Giardini della Villa Borghese**, un vasto polmone verde ideale per una passeggiata rigenerante prima o dopo la visita. A pochi minuti a piedi si trova la suggestiva **Piazza del Popolo**, con le sue chiese gemelle e l'obelisco egizio, punto di partenza perfetto per esplorare il centro storico. Per chi cerca un contrasto culturale, il Museo Galileo Galilei offre una prospettiva scientifica interessante. Al termine della giornata, la celebre **Trattoria Da Enzo al 29** propone autentica cucina romana, spesso apprezzata dai visitatori stanchi ma soddisfatti. Anche la chiesa di Santa Maria del Popolo, con le opere di Caravaggio, merita una deviazione per completare il percorso artistico.



Lasciare la Galleria Borghese significa portare con sé un frammento di eternità. Ogni marbo toccato dalla luce diventa un ricordo indelebile, un'emozione che trascende il semplice turismo. Questa visita è un viaggio nell'anima del Barocco, dove l'arte non si guarda, ma si vive. Non lasciatevi sfuggire questa opportunità unica di confrontarvi con i giganti dell'arte italiana in un contesto di rara bellezza e tranquillità.